Anno XIII. — N. 98 Domenica 8 Aprile 1883 Edizione del mattino

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Arretrato Cent. 10

Padova 7 Aprile

TU QUOQUE!

È chiaro come luce meridiana, diceva il povero Cossa, e noi abbiamo presentito, previsto ed anzi proprio compreso, che il trasformismo, nella vantata « alleanza » colle potenze centrali, e specialmente coll'Austria, non cercava che una tutela contro le tendenze decise a progressi politici interni e ad un rinnovamento sociale, e sussidi per una resistenza corrispondente.

Abbiamo compreso e detto tutto questo precisamente fin da quando il trasformismo fece la sua prima comparsa ufficiale, contemporanea alla manifestazione luminosa della complicità o della servile rassegnazione ministeriale, verso l'Austria che c'infliggeva studiatamente un'offesa da una forca in Trieste.

Ma le nostre poterono forse sembrare esasperazioni od arti di avversari politici. Orbene: ed oggi invece i conservatori trasformisti, essi medesimi, affermano ciò che noi abbiamo prima e sempre affermato. L'« alleanza » colle potenze centrali, non c'impone che obblighi, per quanto riguarda la nostra politica estera, ma assicura un appoggio alla interna reazione, voluta da Kalnocki e da Bismark quanto almeno dai conservatori di casa.

Non c'impone che obblighi, perchè o chi vorrà credere che l'Austria e la Germania fiateranno o daranno un passo soltanto se, poniamo, domani la Francia minaccierà più direttamente i nostri interessi nel Mediterraneo, in Tunisia od in Tripoli? E noi invece dobbiamo, si dice, tenerci pronti sempre a impegnarci contro essa, quando accenni a voler la *revanche*.

E' probabile che invece la Francia ci attacchi direttamente in casa, così da rendere possibile l'intervento al quale la Germania e l'Austria si sarebbero impegnate? Nessuno ci crede sul serio, ed in ogni caso è a sperare che per una guerra puramente difensiva, nel nostro proprio paese, dovremmo bastare a noi stessi.

Quali dunque i vantaggi di una alleanza coll'Austria? Quali? quattro anni di pace, giura il corrispondente del *Pungolo* di Milano, quattro anni di pace dopo i quali, se l'Italia vale ora finanziariamente cinquanta, varrà cento o più ancora, e va da sè che la sua importanza politica e la sua influenza diplomatica cresceranno in ragione diretta di codesti valori. »

Proprio? proprio? oh, via! noi crederemmo ben tutto questo per un paese che, preparando la guerra, avesse imposta la pace; che avesse mostrato non temere alcun rischio, pur che restassero inviolati la sua dignità e i suoi diritti, per un paese che non avesse mendicate tutele, e non avesse subita, come in Tunisia, in Trieste, in Egitto, ogni offesa, ogni legge più dura.

Ma che la servilità possa conferire dignità, rispettabilità, « importanza politica, influenza diplomatica », non abbiamo mai creduto e non crederemo in appresso. Perchè i fatti ci hanno data e ci daranno, purtroppo, ragione. Come ci hanno data ragione quando abbiamo affermato che i trasformisti per tutto compenso alla dedizione non hanno domandato che appoggio al movimento reazionario all'interno.

« Laonde, — scrive l'autorevole corrispondente del *Pungolo* di Milano, — la lega con le Potenze centrali può discutersi e giudicarsi in vario modo esaminandola dal punto di vista degli interessi italiani: *può contrastarsi se offra pesi superiori ai compensi*: può ritenersi che presenti *scarsi vantaggi morali, materiali e politici*: può dubitarsi eziandio se significhi o a quali condizioni implichi politica di pace all'estero: *ma* certamente indica per noi, significa e *garantisce, politica di ordine*, di serietà, *di moderazione all'interno.* »

Una volta la politica interna si voleva fare dall'Italia in Italia. Adesso Bismarck e Kalnoki la fanno da Berlino e da Vienna. E i trasformisti ne approfittano e godono. Naturale senz'altro.

La perequazione fondiaria

« Nei proverbi francesi raccolti da Le Roux di Lincy si trova questo: *les plus sages hommes sont en Lombardie.* Sentenza derivata dalla sapienza politica, amministrattiva ed agricola per la quale i grandi comuni della Lombardia si fecero ammirare non solo in Italia, ma anche dagli stranieri. Sapienza che splendette nel secolo passato dal libro *dei delitti e delle pene* di Baccaria, in questo nei Codici di Romagnosi, e nel medio evo nei suoi consorzi per le arginature e per le distribuzioni delle acque irriganti, e pei suoi statuti molteplici amministrativi e civili dei Comuni grandi e piccini, per gli ordinamenti statistici e contabili, e finalmente per la costituzione libera della Cassa di Risparmio di Milano, e per la Giunta censuaria della Lombardia che elaborò il catasto geometrico parcellare ed il censo nuovo lombardo veneto compito nel 1846. Che tuttavia coi Regolamenti che lo illustrano, rimane il più perfetto monumento di sapienza civile applicata all'agricolturra che si conosca.

« Il Comizio agrario di Brescia che pigliò l'iniziativa dell'agitazione popolare per sollecitare la discussione della legge sulla perequazione prediale e dirigerla allo scopo della giustizia e dell'equità, si associò al sodalizio degli ingegneri bresciani per esaminare praticamente il progetto di legge della perequazione, e per suggerire al deputato bresciano membro della Commissione eletta per riferirne al Parlamento i perfezionamenti che fossero desiderati.

« Prese segnatamente ad esaminare la proposta della valutazione basata sull'affitto o sul contratto di compra vendita, sul censimento delle case coloniche separatamente dai fondi, sulla valutazione speciale dei canali d'acqua d'irrigazione. E deliberò in ognuno di questi tre casi di seguire le conclusioni del censimento lombardo veneto, che tenne affitti e valori di compre e vendite quali guide, non basi, di compenetrare le case rustiche ai fondi dei quali sono annessi, come le vie ed i fossi di scolo, case che non si ponno affittare ne vendere separatamente, e di non separare i canali irrigatorii dai terreni pei quali sono fatti e che ne alimentano la fecondità.

« In quella discussione riapparve vivo il desiderio che nel lungo lasso di tempo nel quale si condurrà il catasto geodetico unico, si provveda alla giustizia dello sgravio provvisorio dei terreni che si dimostrano aggravati oltre il 30 per cento del reddito depurato, che si prepari il modo di separazione del catasto fatto pei bisogni giuridici e statistici, dall'unicità della imposta commisurata al reddito, e che al catasto si faccian poi seguire le tavole d'intestazione dimostranti la proprietà ed agevolanti gli atti di movimento di possessi e di pegni immobiliari.

G. Rosa.

Processo Tognetti-Coccapieller

Udienza del 5 aprile

L'udienza antimeridiana fu interamente occupata dalla lettura degli interrogatori; formalità eterna che non diede luogo ad incidente di sorta.

Il publico era assai scarso; le tribune publiche quasi vuote.

Giù nel pretorio i signori giurati meditavano profondamente sulle circostanze risultanti da quella lettura, tanto profondamente, che invece di meditare... pareva dormissero.

Del resto, bisogna dire a loro giustificazione, che imputati, difensori, parte civile, publico, non si peritavano dall'imitarli o press'a poco.

Ma in compenso la seduta pomeridiana non poteva riuscire più mossa e più interessante.

Una folla enorme aveva invasi tutti i posti disponibili; persino le tribune che stanno al disopra della Corte, e che fino ad oggi parevano messe là per dare una idea della.... vacuità di ogni umana cosa, oggi sopportavano diverse graziose signore.

Egli è che si aspettava la deposizione di Coccapieller, e che il desiderio di udirla era generale.

Come venne introdotto il Tribuno infatti, un movimento di vivissima curiosità si manifestò per ogni dove.

Coccapieller. Quella sera io andai come al solito all'osteria in via Vittoria. Mi sedetti a un tavolo dove ci erano alcuni individui che conosceva di vista per averli veduti lì. Fui avvertito che c'erano individui sospetti. Difatti vidi fuori quattro individui. Io che aveva scritto l'*Eco dell' Operaio* e intrapresa la pubblicazione dell'*Ezio II* andai ad avvertire le guardie. Ritornai all'osteria. La mattina aveva ricevuta una lettera in cui mi si avvertiva che correva pericolo.

In una lettera mi si diceva anzi che Tognetti l'aveva con me. Io non feci caso della lettera, tanto più che quello che scriveva era la verità, e il popolo di Roma lo sapeva, soltanto che nessuno aveva il coraggio di dirlo. Tornai dunque all'osteria. Vidi entrare il Nelli contro il quale la mattina era stato pubblicato un articolo, poi entrò il Tognetti, poi una frotta di gente. Io portai sul mio davanti il *revolver*. Tutti coloro, mangiato e bevuto che ebbero, sortirono. Poco dopo ritorna Capponi; stando in piedi mi dice; è lei Coccapieller? ho bisogno di parlarle, venga fuori.

Io gli risposi che non uscivo. Siccome lui insisteva che voleva parlarmi, così gli dissi che parlasse; intanto estrassi il mio *revolver*.

Mentre discorreva entrò Tognetti in punta di piedi, col *revolver* in mano. Io balzai in piedi, dicendogli: *bada Angelino, se fai un passo ti abbrucio le cervella.*

Egli tirò un colpo, poi fece un passo e si riparò dietro il muro. Io al secondo colpo lo colpii.

Pres. Tognetti dice che egli non entrò col *revolver* in mano.

Coccapieller. Se non avesse avuto il *revolver* in mano non avrei tirato a lui.

Pres. Quando credeste di averlo ferito Tognetti?

Coccapieller. Lo ferii quando spor-

APPENDICE 1

IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Nicolasito.

In una bella sera d'estate del 1632, mentre s'aprivano i cancelli del Buon-Ritiro, e le sentinelle — ordinate all'ingresso — pareva attendessero di ritorno il re Filippo IV dal suo castello d'Aranjuez, un personaggio vestito a nero, entrava dalla parte del giardino che comprende anche oggi la *Casa de las fieras.*

Egli era seguito da un omiciattolo dalle gambe tozze, dalle labbra piatte, dal naso rosso e lucido, che camminava a qualche passo di distanza dal nostro cavaliere, e gettava di tratto in tratto dell'occhiate invidiose sulle scimie e sui leopardi del serraglio reale. Questo strano e curioso servitore d'un cavaliere dei più eleganti di Madrid, apparteneva a quella classe, anche adesso senza credito e senza scopo, ma che allora era una specie d'ornamento indispensabile di certe Corti — d'Italia, di Francia, di Spagna, per esempio — insomma, era un nano.

Nei suoi piccoli movimenti mostrava una forza e un'agilità singolari; — egli aveva qualcosa del gatto e del leone insieme. Una capigliatura spessa, che si drizzava sulla fronte schiacciata, delle mani e dei piedi grottescamente larghi, delle spalle erculee e un busto somigliante, verso il basso, a una specie di corazza polacca — tali erano i tratti caratteristici che avrebbero fatto subito conoscere un così simpatico Lapone, del quale, il solo costume avvertiva la professione del suo padrone.

Egli portava infatti una giacca verde da cui cadevano sino ai piedi delle maniche ondeggianti d'un bel rosso di fuoco; aveva la barba tagliata alla spagnuola e due mustacchi tesi colla cera, in guisa da parere un vero signore. Un ampio collare bianco a ricamo serviva infine di cornice alla sua testa smisuratamente grossa.

I buoni borghesi di Madrid, che avevano potuto vedere, come noi stessi abbiamo visto, al Museo reale, la serie dei nani dipinti da Velasquez, avrebbero ben presto messo un nome a così ridicola figura: era non altri che *Nicolasito*, del quale, più d'una volta il pennello del famoso maestro, riproduceva tutti i grotteschi e ridicoli atteggiamenti.

Velasquez — perchè era lui che si faceva allora seguire nel giardino del Buon Ritiro da quel capo d'opera vivente di bruttezza e di deformità — trovandosi in quel momento a qualche distanza del suo nano, levato dalla cintura un zufolo d'argento, diede un fischio acutissimo per richiamarlo. Il nano si trovava presso la bella vasca, detta l'*isola dei cigni.*

— Che cosa guardi, Nicolasito? domandò egli al suo paggio, che non sapeva distaccarsi dallo spettacolo che in quel punto gli si offriva. — Il nano, appoggiato alla balaustrata di marmo che attornia la vasca, e su cui cadeva la pallida luce della luna, osservava con tutto interesse un magnifico cigno, che fendeva l'onda, e colle piume sollevate al vento, — quasi spuma bianchissima — spandeva attorno di sè un'aureola di luce e di candore su quell'acque color del cielo.

— Niente, signore, niente che ne valga la pena, e accompagnò la frase con un sorriso maligno, indescrivibile.

— Che c'è dunque di straordinario? Non conosci ancora il Buon Ritiro o ignori ciò ch'esso contiene?

Il nano abbassò la testa, temendo che il suo padrone gli scrutasse il pensiero. Lo sguardo penetrante di Velasquez, e sopratutto l'essersi questi soffermato d'innanzi alla vasca, imbarazzavano vieppiù Nicolasito; — egli indicando al pittore del re la capanna ove si nascondeva il cigno:

— Permettetemi, disse, di rammentarvi, signore, che noi giungiamo da Toledo dove m'avete occupato per un lungo mese a pulire i pennelli e le tavole. Quando sono partito, il cigno della regina Isabella era morto, e a meno chè quello non sia il suo fantasma... E' ben strano, appena mi scorse, fuggì subito spaventato....

— Oh, lo credo! tu così brutto!

Questa risposta aveva sconvolta terribilmente la faccia di Nicolasito — non era il primo complimento che riceveva all'indirizzo della sua *formosità;* ma in tal momento, una lotta interna l'agitava — la frecciata del pittore aveva ferito nel vivo il povero nano più che la lama d'un acuto pugnale.

— Povero Nicolasito! io credo che non sia il cigno che tu volevi ammirare, ma piuttosto la guardiana dei cigni del palazzo reale: madamigella Bianca, che la regina ha condotto con sè dalla Francia. Una bella fanciulla davvero, e d'una bontà! Io, che ho pur i capricci di re — perchè sono pittore — non la feci posare venti volte nel mio studio, ella sempre dolce sorridente, io così severo e pensieroso? Eppure non è lei — riprese Velasquez, senza che il nano lo potesse intendere — non è lei che avrei potuto dipinger nella foga delle mie fantasie d'artista! Quando l'astro della notte ci rifiuta la sua luce, conviene pure indirizzarsi a qualche stella del suo brillante corteggio. La donna che io avrei voluto ritrarre sulla mia tela e forse immortalarla.... no, non è Bianca, la francese dagli occhi più cerulei del cielo.... è....

In questo punto il pittore fu interrotto dal sommovimento dell'onde; — il cigno usciva dalla sua capanna, si pavoneggiava con orgoglio sulle acque lucenti e terse come uno specchio.

La sua incantevole bellezza colpì Velasquez — il cigno infatti ha talvolta del poeta e della donna. D'una bianchezza soave, come quest'ultima, possiede altresì un amore ardente e geloso come il poeta — esso non canta che all'ultima ora: quando muore — non ha voce che pel dolore.

Ripiegato mollemente sulle penne del petto, il suo collo rassomigliava alla prora di una gondola — il candore delle penne, spiccava al contrasto del nero d'ebano del suo becco lucente. Le ali si agitavano leggere leggere e si aprivano con orgoglio — — quasi con un fremito di voluttà; — il cigno sapeva di essere allora ammirato, — e scivolava sull'onda come un dardo d'amore. *(Continua).*

geva quel tanto di testa dove io lo ferii.

Pres. Ma il Tognetti dice che la sua ferita è tale che egli non può essere stato colpito quando sporgeva la testa.

Coccapieller. Io so che lo ferii quando sporgeva una parte della fronte.

Pres. A che attribuite voi l'aggressione di Tognetti?

Coccapieller. Io credo che egli e gli altri non siano che mandatari. Io attaccai Lemmi, Petroni, Parboni e Dobelli, e sono costoro l'anima di tutto. So di un pranzo al Pincio, dopo chiusi i cancelli, nel quale fu messo un mio busto di creta e poi bastonato.

Tivaroni (della difesa). Vuol sapere dal denunziante donde induce che altre persone abbiano partecipato al preteso complotto contro di lui?

Coccapieller. E' una mia convinzione; i miei avvocati faranno il resto.

Tivaroni. Dunque è inteso che gli avvocati della parte civile proveranno ciò che lei denunciante non sà provare.

Coccapieller. Ci saranno i testimoni.

Tivaroni. Vuol sapere se il Coccapieller aveva il *revolver* sul tavolo quando entrò Tognetti?

Coccapieller. No, non lo avevo sul tavolo.

Tivaroni. Il Coccapieller, disse oggi che Tognetti entrò nell'osteria col *revolver* in mano. Ma prima disse che lo estrasse stando in mezzo all'osteria.

Coccapieller. Avrò detto *estrasse.* Ma qui non si fa questione di parole, se no ci vorrebbe un dizionario.

Boneschi. (della difesa). Vuole che sieno consegnati nel verbale i nomi delle persone che il Coccapieller ha declinati come quelli delle persone che avrebbero preso parte al preteso complotto.

Pres. Fa osservare che qui non si discute che degli imputati. Altre persone non ci entrano.

Boneschi (della difesa). Ma non siamo noi che abbiamo introdotti nomi nuovi in giudizio. Ma poichè si è fatto, il Coccapieller ci dia le prove.

Coccapieller. Le daranno i miei avvocati.

Boneschi. Il fatto della cena al Pincio dove il suo busto sarebbe stato bastonato, da chi lo seppe il Coccapieller?

Coccapieller. Ma io non lo ricordo. Lo seppi.... ah! lo seppi da una guardia municipale.

Boneschi. Il nome di questa guardia?

Coccapieller. Il nome... non me ne ricordo, ma sarà facile rintracciarlo. Oh! sarà facile (ilarità).

Zuccari (difensore). Vuol sapere dal Coccapieller se conferma che alla sera alla casina del Pincio c'erano De Mauro, Lemmi ecc. come il Coccapieller ha scritto in una lettera al giudice istruttore.

Pres. Ma in questo modo noi torniamo a discutere sulle persone estranee, discussione che io voleva evitare.

Zuccari. Voglio solo sapere se conferma il contenuto di questa lettera al giudice istruttore.

Coccapieller. E' firmata da Coccapieller? Se è firmata da Coccapieller io la confermo.

Si procede all'esame dei testimoni.

E' chiamato Ercole Salvi.

E' un farmacista. Egli non conosce gli accusati tranne il Tognetti.

Il testimone era socio del circolo anticlericale di Borgo e ne uscì.

Pres. Perchè?

Test. Perchè non si andava di accordo.

Pres. Con chi?

Test. Cogli altri che non volevano seguire la linea di condotta che si voleva seguire noi.

Pres. E quale sarebbe questa linea?

Test. La linea di Assergio.

Pres. E chi è questo Assergio. Non siamo obbligati a conoscerlo. Non sarà già Napoleone primo. (Ilarità).

Test. Assergio era presidente del Circolo di Borgo, e quando egli fu sbalzato dalla presidenza alcuni di noi lo seguimmo e formammo il circolo *Emancipatrice del pensiero.* (Ilarità).

Pres. Voi udiste parlare di minaccie fatte contro Assergio?

Test. Si sentiva dire che Assergio era minacciato da Angelo Tognetti.

È quindi introdotto il testimone Boccabella.

Egli racconta *ab ovo* tutta la storia del Circolo anticlericale di Borgo.

Dice che si tenne un complotto in casa di certo Renzi per tramare contro la vita di Coccapieller.

Pres. Da chi lo avete saputo?

Test. Da un certo Ettore Carli, il quale disse pure che in quelle riunioni in casa di Renzi, Tognetti c'era andato come rappresentante di un certo Pedroni o Petroni.

La seduta è tolta alle 4 1|2.

Corriere Interno

Al Quirinale

Alla ultima relazione al Quirinale per la firma dei decreti assisteva anche l'on. Depretis ristabilito. Mancava l'onor. Berti per causa di lieve indisposizione.

Voto di fiducia

Si dice che Depretis nella discussione del bilancio dell'interno offrirà occasione ad un voto esplicito per affermare la maggioranza.

Il riordinamento della proprietà ecclesiastica

Si conferma che l'on. Zanardelli abbia intenzione di riordinare la proprietà ecclesiastica, conforme portano le disposizioni della legge per le guarentigie.

La pena di morte in Senato

Zanardelli presenterà al Senato il nuovo progetto di Codice Penale, confidando di trovarvi questa volta una maggioranza sicura per l'abolizione della pena capitale: a questa sarebbe sostituita la detenzione perpetua, aggravata da un decennio di carcere cellulare.

L' esposizione finanziaria

Nella esposizione finanziaria che deve farsi oggi l'on. Magliani rinnoverà le dichiarazioni già fatte in ordine all'abolizione del Corso forzoso.

L'on. ministro ritiene che nessuna delle eventualità temute — scarsezza di numerario, emigrazione metallica ecc. — si possa verificare.

Gare di tiro a segno

L'*Italia Militare* annuncia che il ministro della guerra, allo scopo di avvivare nelle popolazioni alpine la passione e l'esercizio alle armi, si è rivolto ai comandanti dei corpi d'armata esprimendo loro l'intendimento di fare, nella prossima estate ed in ogni sede di compagnia alpina, una larga applicazione delle gare di tiro a segno.

A queste gare potrebbero prendere parte tutti gli elementi alpini dell'esercito permanente e delle milizie mobile e territoriale.

L' Agro Romano

Pel giorno 10 corr. l'on. Trompeo ha convocato la Commissione pel disegno di legge concernente il bonificamento agrario dell'Agro Romano e l'on. La Porta quella per le modificazioni del titolo IV Porti, Spiaggie e Fari della legge sulle opere pubbliche.

Corriere Estero

In Tunisia

Secondo dispacci da Tunisi, si fanno armamenti notturni a Biserta. I francesi nottetempo sbarcano a Biserta cannoni e materiali di fortezza facendo così di quel posto, già fortissimo per narura, una posizione minacciosa.

Giudizi francesi sulla triplice alleanza

La stampa parigina si occupa quasi generalmente del preteso trattato di alleanza tra l'Italia e le potenze centrali.

I giornali monarchici, si servono di tali voci per farne uno spauracchio contro la Repubblica: i democratici lo prendono per un « ballon d'essai » e suppongono che in questa questione dell'alleanza l'Italia sia giuocata dalla Germania.

Quasi tutti i giornali dichiarano che la Francia non nutre intenzioni aggressive verso l'Italia, essendo la Francia intenzionata di seguire una politica pacifica.

Alcuni finalmente deplorano l'isolamento in cui la Francia si trova, causa gli errori commessi negli ultimi tempi.

In Armenia

Notizie da Costantinopoli constatano la gravità della situazione nell'Armenia; il governo sarà interpellato sulle voci di una imminente occupazione dell'Armenia da parte della Russia, e sulla veridicità dei fatti contenuti in una recente corrispondenza del *Daily News* da Trebisonda e se il governo di fronte a tale contingenza, riguarda come tuttora in vigore la cosidetta convenzione anglo-turca.

Corriere Veneto

Le condizioni dei contadini

L'*Adriatico* richiama l'attenzione dei lettori sulla seguente sua corrispondenza da Cavarzere. Noi facciamo altrettanto, riportandola:

« Io vorrei che i filantropi venissero nelle nostre campagne a vedere ciò che vi accade di inumano. Imagino che tutti sapranno che dopo la inondazione del settembre scorso non fu possibile di far ritirare le acque da molte delle nostre terre, e che sebbene non giunga fuori di queste provincie l'eco della nostra miseria, non è perciò meno vero che questa regna sovrana tra le nostre popolazioni rurali.

Dopo i grandi disastri i nostri contadini che avevano fame correvano con barche e zattere sulle campagne allagate, e di sotto l'acqua strappavano le panocchie che l'inondazione aveva vietato ai padroni dei campi di raccogliere.

Naturalmente i proprietari i quali temevano che insieme alle panocchie i contadini non portassero via le masserizie lasciate nelle case abbandonate in mezzo all'acqua, ricorsero alle autorità di pubblica sicurezza; la quale impedì ai contadini di fare quel che gli stimoli della fame suggerivano loro.

Ebbene, lo credereste? Oggi i contadini, — nonostante il timore della sorveglianza delle autorità di pubblica sicurezza, — tornano alla ricerca delle panocchie di granoturco. E come potrebbero diversamente trovare modo di che sfamarsi?

Lavori non ce ne sono. C'era la chiusura di un taglio dell'argine, dove la povera gente guadagnava 40 o 50 centesimi al giorno; (notate che per arrivare al luogo del lavoro molti dovevano fare 20 e più chilometri di strada colla carriuola) ma anche questo lavoro è finito. Sicchè i contadini tornano alla caccia delle panocchie. I proprietari non se ne curano più; sfido io a curarsene, se le masserizie che erano nelle case furono ritirate, e se le panocchie non sono nemmeno buone pei porci. Eppure bisogna vedere con quale avidità questi poveri contadini s'affaticano a cercare di sott'acqua il frumentone; e con quale cura se lo portano a casa per farlo asciugare alla bell'e meglio con un po' di sole, e macinarlo poi per farne certe focaccie che essi chiamano *eccellenti.*

Non puo più oltre essere tollerato che per fame si lasci esposta una popolazione intera ai pericoli di una malattia contagiosa, come può essere probabile per l'uso di cibi putrefatti e per il concorso di altre circostanze gravi che ha portato con se l'inondazione e il ristagno delle acque sul nostro suolo, impedendoci l'uso di sane acque potabili.

Creano tante commissioni per guardare le stelle! perchè non ne mandano una qui a vedere come vanno le cose di questa terra? »

Bassano. — Allo scopo d'invocare dal Parlamento la sollecita discussione della legge sulla perequazione fondiaria, si terrà domani, domenica, un Comizio popolare.

Belluno. — Il Consorzio dei Comuni che costruirono la strada lungo la vallata del Cismon da Ponte di Montecroce, verso Primiero, a Fonzaso e che si prolunga fino ad incontrarsi con altra strada nel territorio austriaco, han presentato domanda al Ministero perchè dichiari nazionale la strada medesima avendone essa tutti i caratteri voluti dalla legge.

Meduna di Livenza. — Or sono alcuni mesi, per iniziativa presa da alcuni giovani di cuore generoso, veniva inaugurata una cucina economica, allo scopo di somministrare ai più indigenti della popolazione una minestra sana e nutriente a soli dieci centesimi al litro. Ora le distribuzioni quotidiane gratuite ascendono a 60 minestre e l'istituzione procede assai bene ed è caldeggiata da tutta la popolazione che ne constata gli ottimi effetti.

Schio. — Si stà gettando le basi per costituire fra tutte le Società di Mutuo Soccorso di Schio, Pieve, Torre, Piovene ed Arsiero un « Consolato Operaio » il quale avrà la sua sede a Schio.

Treviso. — Il treno numero 14, Società Veneta, proveniente da Cittadella, vicino a Castelfranco e precisamente presso l'ettometro 342, investiva una donna. Tuttora non si sa se l'accaduto sia da attribuirsi a disgrazia o a suicidio. Si portarono sul luogo le autorità competenti e domani ne daremo maggiori dettagli.

Venezia. — Ieri abbiamo tolta dal *Tempo* una notizia circa l'esistenza in quella città d'una associazione a scopi delittuosi, d'indole non bene precisata.

Ora quel giornale viene assicurato da fonte autorevolissima non esistere in Venezia associazioni di quel genere — a meno che non vogliasi tenere per tale qualche innocua combriccola di ladroncelli, che stanno in attesa di porte lasciate aperte o di oggetti dimenticati, e che ogni tanto vanno a cadere nelle ugne degli agenti di P. S.

Forse la fantasia di qualcuno si è lasciata di soverchio eccitare da qualche ombra intravveduta in qualche calle remota.

Corriere Provinciale

Camin. — Venne accolto nel nostro ospedale civile certo Giovanni Z. di Camin con una non grave ferita lacero-contusa causatagli da un ramo d'albero che gli cadde addosso.

Cronaca Cittadina

Il Cigno. — Non è il cigno di Catania, nè quello di Pesaro, e nemmeno quello di Busetto; non è il cigno che fa la sua comparsa nel *Lohengrin* di quell'altro cigno morto testè a Venezia; e men che meno quel tal cigno che Leda.... già la mitologia la sapete bravamente a menadito....

Dunque nessuno di questi cigni o di altri ancora che vi potremmo venir sciorinando per fare sfoggio di una poco faticosa erudizione.

E' invece un cigno che comincia oggi a navigare nelle acque del Bacchiglione.... giornale.

Ammiratene il superbo candore ed ascoltatene il canto soavissimo, lettrici poetiche e lettori..... positivi. Ve ne chiamerete contenti.

Le cure di primavera. — Tutto fiorisce in primavera, la pelle della misera umanità compresa. E siccome non è bello nè divertente aver la faccia vagamente costellata di bitorzoli e la punta del naso impeperonita, così l'umanità.... in fiore, ricorre al farmacista, il quale aspetta in agguato dietro il banco su cui stanno pronti i decotti amari e depurativi.

Le male lingue assicurano che questi decotti sono di una utilità veramente effettiva, pratica e sicura, solo.... pel farmacista.

Noi non faremo eco a queste mormorazioni, tanto più.... che abbiamo degli amici farmacisti; solamente raccomanderemo a quelli fra i nostri lettori che avessero l'abitudine di far questa cura, di non abusarne, ed a consultare in proposito il proprio medico, perchè succede bene spesso che in luogo di succhi amari, tonici e depurativi, vengano somministrati certi beveraggi d'ignota composizione, i quali sono talvolta affatto inefficaci, e talvolta anche dannosi alla salute.

Sulle sponde del Bacchiglione. — Ieri, facendo una passeggiata dalla riviera S. Leonardo al ponte S. Giovanni e lungo l'opposta riva, siamo rimasti sorpresi nel vedere lo stato di completo abbandono, anzi di rovina, in cui è lasciato l'argine per tutto quel tratto. In certi punti i franamenti e le corrosioni sono tali che gli alberi piantanti lungo il margine hanno le radici allo scoperto, nè andrà a lungo, se non vi si pone riparo, che non potranno più reggere in piedi; e in quei punti, che sono i più rovinati, anche la strada comincia naturalmente a soffrirne. Si è molto provvisoriamente e molto debolmente riparato in qualche punto con pali conficcati ed assi messe di traverso per sostenere il terreno che frana; ma son cose da ridere. Lì c'è il bisogno evidente ed urgente di un lavoro solido e radicale.

Un'altra piena come quella dell'autunno scorso — che le potenze più o meno celesti tengano lontana — e la strada crollerebbe in molti punti, e gli alberi se ne andrebbero a spasso portati dalla corrente.

Le autorità tecniche cui incombe provvedere, facciano una passeggiata da quelle parti. Si persuaderanno che non abbiamo esagerato.

Banca Veneta. — In una riunione privata degli azionisti di questa Banca, tenutasi a Venezia, fu proposta per la sede di Padova la conferma dell'attuale Consiglio.

Ribellione. — Pel fatto di oltraggi alle guardie municipali, che abbiamo narrato ieri, vennero fatti altri due arresti. La cosa sarebbe stata un po' più grave di quanto ce la faceva credere il pacifico laconismo del bollettino della questura.

Si trattava di tre rivenditori di limoni che volevano spacciare la loro merce in luogo ad essi interdetto, e che invitati dalle guardie municipali ad andarsene, si sono rifiutati di obbedire, non solo, ma reagirono anche con vie di fatto ed in modo che le guardie avrebbero avuta la peggio se non fossero sopravvenuti in loro aiuto due agenti di P. S.

La gente della piazza si affollava intorno ai contendenti per dar torto... alle guardie, s'intende, e purtroppo!

Teatro Concordi. — *Odette* di Sardou, riprodotta per la serata di onore della signora Campi, ha avuto il solito successo. Applauditissima la signora Campi, un'attrice simpatica quanto intelligente. Accuratissima come sempre l'esecuzione d'assieme.

Quanto prima serata d'onore del valentissimo Pasta colla *Cecilia* di Cossa. L'annunzio basta per certo.

E martedì, crediamo, verrà rappresentato un nuovo lavoro drammatico « *Proverbio Cinese* » del prof. A. R. Levi, ben noto al mondo letterario per i suoi studi su Shakespeare, e per le sue applaudite commedie *Shakespeare* e *Un'avventura di Moliere.*

L'autore assisterà alla rappresentazione, e, crediamo, al successo.

Teatro Garibaldi. — Sala vuota e desolata iersera (6); ma i pochissimi spettatori applaudirono molto specialmente i dilettanti ginnasti cittadini.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un temperino.
Un pezzo d'orecchino d'oro.
Un biglietto del Monte di Pietà.
Un fazzoletto da naso.
Un anello.
Varie Lire.
Altro biglietto del Monte di Pietà.
Una spilla.
Un velo.

Per la prima volta.

Una chiave.
Un fazzoletto da naso.
Un portamonete contenente lire una e pochi centesimi.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla Banda del Comune di Padova, in Piazza Vittorio Emanuele, oggi 8 dalle ore 1 alle 3 pom:

1. Marcia. — Palumbo.
2. Sinfonia. — *La forza del destino.* — Verdi.
3. Racconto e finale 2. — *Marco Visconti.* — Petrella.
4. Mazurka. — *Dorella.* — Persico.
5. Marcia religiosa. — *Lohengrin.* — Wagner.
6. Polka. — *Elvira.* — Lanaro.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Civile Unione eseguirà

oggi 8 alle ore 6 1|2 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka. — N. N.
2. Sinfonia. — *Zampa.* — Herold.
3. Duetto. — *Luisa Müller.* — Verdi.
4. Mazurka. — *Euterpe.* — Tarditi.
5. Potpourry. — *Mefistofele.* — Boito.
6. Marcia.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 39° fanteria eseguirà oggi 8 dalle ore 5 1|2 alle 7 p. in piazza V. E.:

1. Marcia. — *Il segnale del Regg.* — Martinez.
2. Sinfonia. — *Marta.* — Flotow.
3. Terzetto e quartetto. — *I due Foscari.* — Verdi.
4. Valtzer — *Godetevi la vita.* — Strauss.
5. Potpourry. — *Madama Angot.* — Lecocq.
6. Polka. — *Invito al ballo* — Filippa.

Una al dì. — Un annunzio staccato dal vestibolo del teatro di Fermo, durante la rappresentazione del *Ballo in maschera*:

« Per sbasso repettino di voce
il baritono si ommette
eri tu che macchiavi
l'Impresa. »

Bollettino dello Stato Civile
del 5.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 5.

Matrimoni. — Cardillo Michele fu Antonio, barbiere, celibe, con Chiavelli Elisabetta di Angelo, casalinga, nubile.

Entrambi di Padova.

Morti. — Zanello Antonio fu Francesco, d'anni 66, industriante, vedovo. — Un bambino esposto.

Furlan Marcolin Giustina fu Domenico, d'anni 64, villica, coniugata di Legnaro.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia drammatica Francesco Pasta. — *I Rantzau*, di Ekermann e Chatrian. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Equestre De Paoli. — Rappresentazione — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 7 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0[0	*contanti L.*	91.50
Napoleoni d' oro .	»	20.04
Genove	»	78.25
Banco Note Aust.	»	2.11
Banche Venete . .	»	226.50
Costruzioni Venete	»	385.—

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 91.60.
Pezzi da 20 franchi — 20.12.
Doppie di Genova — 78.50.
Marche germaniche — 1.24
Banconote Austriache — 2.12

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo 23.00 Mercantile vecchio 00. — Mercantile nuovo, 22.50.

Granoturco: — Pignoletto 22.80 — Giallone 21.50 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 19.00 — Sorgo rosso 00 00 — Avena 18.75.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 7 aprile 1883

VENEZIA	37	8	56	2	46
BARI	70	79	30	26	56
FIRENZE	5	12	20	51	36
MILANO	34	14	60	65	37
NAPOLI	61	37	45	67	66
PALERMO	4	70	30	69	34
ROMA	50	27	6	60	55
TORINO	21	84	75	59	20

GAZZETTINO

Il programma de la emissione delle obbligazioni Prestito Bari ha incontrato anch'esso la simpatia del pubblico. Ormai si sa che chi vuole impiegare i suoi risparmi prima di ogni cosa si assicura che questi sieno garantiti. Il Prestito Bari ha certamente le più grandi garanzie sopra le quali non si può essere indecisi avendo esso depositato al governo 5 milioni di rendita vincolata ai portatori delle obbligazioni creando in questo modo una garanzia per la metà del valore d'ogni obbligazione.

Inoltre avendo il prestito Bari 4 estrazioni all'anno si viene concorrere a 30,000 premi e si ha le obbligazioni rimborsate in Lire 150 caduna nel mentre si vendono a sole lire 80.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 7

Presidenza *Farini*

Si apre la seduta alle 2.20.

Si dà lettura della proposta di *Elia* per trasmettere un assegno vitalizio alle vedove ed agli orfani di coloro che bene meritarono della patria combattendo per la libertà; e di altra legge del *Di Pisa* per la costituzione del Comune di Villarosa in mandamento.

Discutesi l'elezione del I collegio di Venezia, di cui la Giunta propone la convalidazione.

Pasquali combatte tale conclusione perchè è noto che il numero dei deputati impiegati è già esuberante. — *De Zerbi* si oppone a Pasquali sostenendo che l'artic. 6 della legge elettorale contiene una disposizione restrittiva della libertà elettorale, e perciò deve essere interpretato così da non estendere questa menomazione di diritto. *Martini F.* e *Ricotti* per sè e altri deputati impiegati appoggiano le ragioni di De Zerbi. *Pasquali* insistendo, *Minghetti* difende le conclusioni della Giunta. *Farina* propone la sospensiva, finchè sia accertato il numero dei deputati impiegati; ma le proposte di Farina e Pasquali sono respinte e approvansi invece le conclusioni della giunta.

Approvasi anche dopo breve discussione l'elezione di Saint Bon a Messina — e poi si apre la discussione sul bilancio della marina.

Maffi parla come operaio a favore del lavoro nazionale. Sostiene che, dato lavoro ai molti operai, diverranno inutili tante leggi di repressione quanto i sarcasmi dei cosi detti tribuni. Dopo acquistata l'indipendenza politica, dobbiamo mirare alla economica.

Di Saint-Bon giura.

Nervo si associa a quanti altri hanno svolto sull'argomento dell'industria nazionale, e combatte come nocivo alla stessa il fiscalismo del governo. Propone un articolo, da aggiungersi alla legge per l'approvazione del bilancio della marina, allo scopo che il governo da ora in poi affidi all'industria nazionale privata la provvista di oggetti manufatti per il servizio della marina militare, facendo però alcune eccezioni. Presenta un ordine del giorno diretto a stabilire alcune norme pegli appalti.

Dopo un discorso di *Bozzone* sullo stesso argomento, *Acton* risponde ai vari oratori, dando ragguagli circa gli oggetti che in paese non si riteneva potessero somministrarsi e che perciò furono commessi all'estero. Sono in proporzioni piccole, a condizioni uguali, anzi a prezzi rimuneratori. Egli fu ed è sempre pronto a rivolgersi all'industria nazionale ma, se è disposto a pagare oggetti che possono provvedersi in paese anche ad un prezzo maggiore che all'estero, non può peraltro sacrificare il tempo della costruzione ed all'efficacia dei prodotti. Non mancano ingegno e genio inventivo in Italia, ma la pratica ed i grandi mezzi. Scende a minuti particolari, dimostrando quali oggetti si possano e quali no fabbricare in Italia. Ammette la necessità di un grande stabilimento siderurgico, e se d'uno o più è questione che studierà coi suoi colleghi. Assicura i deputati che le loro raccomandazioni corrispondono ai suoi desideri.

Levasi la seduta alle 6.40.

Senato del Regno

Tornata del 7

Seguita la discussione del progetto per modificazione alle leggi del credito fondiario, e se ne approvano i rimanenti articoli.

Discutesi il bilancio degli esteri, e *Pantaleoni* riconosce che da un anno la condotta del governo, circa le nostre relazioni internazionali, accenna a un vero utile indirizzo. Ragiona su tutte le questioni estere e consiglia, fra altro, di non riconoscere a nessun costo l'occupazione francese di Tunisi. Approva Mancini di avere appoggiata la nostra politica continentale presso l'Austria e la Germania. L'oratore continuerà lunedì e levasi la seduta alle 5 3|4.

Ultime Notizie

Magliani nell'Esposizione finanziaria confermerà le sue previsioni sulla abolizione del corso forzoso, assicurando che l'erario possiede valuta metallica e che non vi può essere timore di un'emigrazione dell'oro.

Aggiungerà che riprendendosi i pagamenti metallici, cessa la necessità del pagamento anticipato degli interessi della rendita e che quindi per i titoli al portatore gli interessi si pagheranno in principio di giugno, e per i titoli nominati alla fine dello stesso mese.

La Società Romana dei diritti dell'Uomo deliberò di mandare come suoi rappresentanti il 30 aprile a Bologna i deputati Ferrari e Panizza, dando loro il mandato di proporre un pellegrinaggio nazionale a Caprera ed un'agitazione legale perchè si rispettino le ultime volontà di Garibaldi.

Secondo le ultime notizie da Passo Corese vi sarebbero diciotto cadaveri e ventiquattro feriti, la maggior parte dei quali versano in gravi condizioni.

Quattro soli individui rimasero incolumi.

I morti sono in gran parte irriconoscibili.

Tutti i feriti che si possono trasportare saranno portati a Roma.

Quasi tutti i consigli dipartimentali di Francia chiusero la loro sessione.

Fa sensazione l'insuccesso della propaganda revisionista; pochissimi di quei consigli espressero il voto per la revisione delle leggi costituzionali.

Il tribunale imperiale di Berlino confermò l'assolutoria di Mommsen, accusato di offesa a Bismarck.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 7. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, crede che le congetture dei giornali sulla triplice alleanza italo-austro-tedesca contro una potenza qualsiasi, e specialmente contro la Francia, siano una favola, perchè la politica di dette tre potenze trovasi in un accordo pacifico basata sul mantenimento della pace. La causa delle voci che una tendenza comune delle tre potenze a mantenere la pace sia legata con un segreto pensiero contro la Francia, può soltanto trovarsi nel timore che la pace sia turbata dalla Francia. Ma tale timore sarebbe giustificato soltanto nel caso che giungesse al potere un uomo politico od un principe il quale, facendo appello allo spirito bellicoso della nazione, cercasse consolidare così il potere malfermo all'interno.

La *Norddeusche* discute gli effetti di un attacco felice da parte della Francia contro la Germania, ovvero contro l'Italia, ovvero contro l'Austria, e dice: È conseguenza naturale che le tre pacifiche potenze saranno obbligate dalla logica della politica ad intervenire per la pace quando una di esse fosse minacciata dalla Francia. Ma perciò non occorrono convenzioni. La logica della storia insegna a prendere precauzioni affine di non essere isolati.

MADRID, 6. — Un petardo scoppiò la notte scorsa nel giardino vicino al palazzo reale. L'esplosione fu senza importanza.

PARIGI, 7. — La *Republique* dice: Fra i revisionisti soltanto i bonapartisti sanno ciò che vogliono. Solo il consiglio generale reazionario del dipartimento della Vienne voterà *forse* la revisione.

NEW-YORK, 7. — I socialisti di New York dichiarano che migliaia fra essi giurano d'impedire l'incoronazione dello Czar.

LONDRA, 7. — La polizia è informata di una nuova spedizione di dinamite fatta da Liverpool per Londra. Si conosce l'indirizzo del destinatatario; e furono prese misure. Fu sequestrata una macchina infernale assai ingegnosa scoperta a Londra.

PARIGI, 7. — Finora tutti i consigli generali che si occuparono della proposta di revisione, la respinsero.

MANCHESTER, 7. — La polizia è informata che si voleva far saltare il palazzo del municipio. Furono prese precauzioni.

PARIGI, 7. — Il consiglio generale del Varo votò in favore della revisione, gli altri consigli contro. — Grevy ricevette oggi Rendes.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Vienna: Ripresesi a Bucarest il progetto per la costruzione di un canale da Tchernavoda a Kustendie essendo tale da porre la Rumenia in situazione indipendente dalle decisioni della conferenza danubiana. Il canale fornirebbe al commercio rumeno uno sbocco marittimo particolare.

POITIERS, 7. — Molti manifesti di Napoleone furono affisi nella notte scorsa; gli operai li strapparono prima dell'intervento della polizia.

PARIGI, 7. — Louis Veuillot, direttore dell'*Univers*, è morto.

OTTAWA, 7. — Una bottiglia di materia esplodente fu gettata nelle cantine degli uffici del governo; si procederà ad un'inchiesta.

VITTORIO PODRECCA, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerenteresponsabile.*

Inserzioni a Pagamento

PRESTITO A PREMI

con interesse capitalizzato

della

CITTÀ DI BARI

autorizzato con R. D.

Sottoscrizione pubblica a 10,000 cartelle della città di Bari del valore nominale di L. 100, rimborsabili in lire 150 oro mediante trimestrali estrazioni nelle quali si estraggono circa

30,000 premii

fra i quali diversi da L. **500** mila, **300** mila, **150** mila, **100** mila, **70** mila, **60** mila, **50** mila, ecc. ecc.

Prossima Estrazione 10 Aprile 1883

Le estrazioni hanno luogo, il 10 Gennaio, il 10 Aprile, 10 Luglio, 10 Ottobre, d'ogni anno.

Garanzia Speciale. — Il Municipio di Bari ha depositato nelle casse dello Stato 3 milioni per garantire i premi, i rimborsi delle obbligazioni cioè: L. **55** di deposito per ogni obbligazione che trovasi in circolazione, in tal guisa ogni obbligazione viene ad avere la garanzia dello Stato per oltre la metà del suo valore nominale.

Notizie. — La città di Bari è una delle più ricche città meridionali, si compone di circa 50 mila anime, ha il porto frequentato da centinaia di bastimenti con una forte esportazione in vini.

Prezzo d'emissione

Le obbligazioni originali definitive con tutti i schiarimenti stampati in lingua italiana e francese firmate dalle autorità comunali, che concorrono in premi di 140 estrazioni che sono rimborsate in L. 150 caduna si mettono in vendita a pronti contanti a

LIRE 80 CADAUNA

Si vendono altresì al prezzo di lire 100 pagabili come segue:

Alla sottoscrizione L. **5**
Le rimanenti » **95**

da pagarsi in 19 comode rate di lire 5 caduna e l'acquirente appena **spedita la prima rata in L. 5** concorre subito ai rimborsi della suddetta estrazione e successive.

È in facoltà dell'acquirente di fare i versamenti ogni 2 rate maturate od anticipare uno o più versamenti a scanso di frequenti spese postali.

Ogni acquirente riceve in dono 1 biglietto della lotteria di Verona con 50,000 premi per il complessivo importo di 2 milioni e 500 mila lire nonchè una cartella originale Barletta colla quale si concorre alle seguenti estrazioni:

20 MAGG. 1883 con 160 premi col I. premio di **Lire 25.000**

20 AGOST. 1883 con 160 premi col I. premio di **Lire 50.000**

20 NOV.re 1883 con 160 premi col I. premio di **Lire 50.000**

con questa felice combinazione si ha il vantaggio di concorrere ai premi di una estrazione ogni 45 giorni.

Ogni obbligazione può venire 140 volte premiata ma allorquando non vincesse premi in nessuna estrazione verrà rimborsata dal Municipio in L. 150.

☞ **3** grandi vincite abbiamo pagate in poco tempo del prestito Bari di cartelle da noi vendute e precisamente vinti nelle seguenti epoche:

		Premii
Il 10 *gennaio* 1882	L.	**100,000**
Il 10 aprile 1882	»	**25,000**
Il 10 gennaio 1883	»	**100,000**

che abbiamo pagate al domani d'ogni singola estrazione.

☞ Ogni acquirente acquistando una obbligazione Bari allorquando nulla vincesse in **140** estrazioni è certo di avere almeno un complessivo rimborso di L. **150** nel mentre invece giocando al lotto non vincendo premii perde intieramente l'ammontare sborsato.

AVVERTENZE. — Ad ogni richiesta unire centesimi 50 per la spesa d'inoltro e significare da quale giornale ha rilevato la nostra operazione nello stesso tempo dichiarare se in caso di vincita si desidera essere informato con segretezza a mezzo lettera o telegramma:

Gratis si spediscono i bollettini delle estrazioni.

La vendita è aperta fino alla sera del 9 aprile presso la

Banca Fratelli CROCE
Piazza S. Giorgio, p. p., Genova

D'Affittarsi pel p. 7 Aprile

in via S. Francesco N. 3799.

Casa ad uso di civile abitazione con due locali ad uso di studio, giardino e pozzo promiscui.

Rivolgersi presso il signor Giacomo Levi Cases, in via dei Servi N. 1058.
(2979)

Linimento Galbiati

(Vedi avviso quarta pagina)

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell morbida e fresca; *allontanare la carie dei denti*, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più *eccellenti chimici.*

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. **1.**

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'*Emporio di Specialità.*

ERNIE

(Vedi avviso IV Pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in **Padova** presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.
2938

Valcamonica Introzzi

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 **Ernesto Pagliano**

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità 2943

ERNIE. L'Ortopedico G. GOLFETTO

con Stabilimento a **Venezia** (Selizzada S. Lio, Calle della Nave 5683) previene i benevoli clienti e quanti avessero la compiacenza di approffittare dell'opera sua, che si troverà a **Padova** nei *giorni 7, 8, 9 e 10 del corrente Aprile Contenzione garantita di qualunque* **ERNIA**, *anche voluminosa senza incomodi, e miglioramento certo coll'uso di* **Cinti speciali** *d'invenzione e fabbrica propria.*

Padova, *Albergo del Paradiso*, P. 2°, Piazza Garibaldi. 2982

Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom. — A richiesta si reca anche a domicilio.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Il giorno 15 Aprile uscirà la prima dispensa della

Esposizione Italiana del 1884 in Torino

ILLUSTRATA

L'opera consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni (formato delle *Esposizioni Universali illustrate* e dell' *Esposizione Italiana del 1881 in Milano*, già edite dallo Stabilimento Sonzogno).

L'Esposizione Nazionale di Milano fu una splendida improvvisazione dell'industria italiana: quella di Torino sarà la manifestazione meditata del lavoro, conscio della propria forza. Il traforo del Gottardo, le nuove ferrovie, i recenti trattati di commercio, le scoperte che s'incalzano, mutano rapidamente le condizioni industriali — e all'Esposizione di Torino vedremo la nuova Italia nel suo ultimo aspetto del lavoro che si fa ricchezza — della ricchezza che si fa benessere.

L'elettricità che a passi giganteschi trasforma il mondo di jeri, oggi già vecchio, si presenterà coi sistemi degli scienziati di tutte le nazioni — perchè formerà oggetto di un'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE** — all'attività materiale farà riscontro, nella Mostra di Torino, la parte intellettiva e storica della patria — all'industria le Belle Arti — e tutto questo sarà tema della **GRANDE ILLUSTRAZIONE** che l'editore Edoardo Sonzogno intraprenderà a pubblicare.

Artisti di fama illustreranno l'opera coi loro disegni e con finissime incisioni: — illustri scienziati, economisti, letterati e industriali diranno d'ogni prodotto esposto con dottrina e con pratica, come fecero per il volume l'*Esposizione Italiana del* 1881 *di Milano*, talchè la pubblicazione riuscirà di istruzione per gli industriali — di diletto per tutti.

E prima ancora che occhio di visitatore penetri nell'Esposizione, i lettori avranno una esatta conoscenza degli edifici, delle principali novità e di quanto costituisce l'attrattiva di una Mostra — una guida anticipata e fedele. E il libro sarà **l'ultima parola della scienza — la vera espressione della vita italica.**

Le dispense verranno pubblicate a cominciare dal 15 aprile 1883, per modo che otto dispense usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 40 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 11 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 12 —
America del Sud, Asia, Africa	» 14 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 16 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

Abbonamento ALL'OPERA COMPLETA Lire 10.

Una dispensa SEPARATA NEL REGNO Cent. 25.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI:

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:

1.° **La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1884 in Torino.**
2.° **Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, *Via Pasquirolo*, 14.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **22 Aprile** alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2956

In **Venezia** presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzeria, Ponte delle Colonne, 4396.

Ospitale Civ. di Treviso

A tutto il 15 Aprile corr. è aperto il concorso per **due posti biennali** di **Medico-Chirurgo Assistente** in questo Spedale, col soldo di annue Lire 750.00, oltre all'alloggio personale nello Stabilimento.

Per ogni dettaglio in proposito veggasi il relativo avviso N. 443.

Il Presidente: **Sartorelli.** 2980

LA TIPOGRAFIA

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, *e Trieste* 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo Borghetti.**

2705 Il Direttore C. BORGHETTI.

In **Padova** deposito principale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. *Loppo Antonio* Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta *Pianeri Mauro* e *C.*

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - *Via Foro Bonaparte, N.* 11.
ABBIATEGRASSO - *Agenzia Destefano.*

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - *D. Invernizzi.*
ANCONA - *G. Venturini.*

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Marzo vap. **L'ITALIA** 3.ª cl. fr. 200 — 31 vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. 170 — 3 Aprile vap. **SUD AMERICA** 3.ª cl. 190
10 Aprile vap. **RIO PLATA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 190 — 22 vap. **UMBERTO I.** 3.ª cl. fr. 190
27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.ª cl. fr. 190 — 30 vap. **LETIMBRE** 3.ª cl. fr. 190
PER RIO JANEIRO (BRASILE): — 31 Marzo vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 Aprile vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 160.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 2 Aprile vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 133 oro il vitto fino al 6 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. 2929

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836